

■ Alfa Laval 5ª edizione dello Showroom Virtuale



Alfa Laval, leader mondiale nelle tecnologie di scambio termico, separazione centrifuga e gestione dei fluidi, ha inaugurato la quinta edizione del suo showroom virtuale 3D in Internet, nel quale la società ha pre-

sentato in questi ultimi anni circa 100 innovazioni e nuovi prodotti.

Per rimanere competitiva nelle proprie aree tecnologiche chiave, ogni anno Alfa Laval investe in ricerca e sviluppo il 2,7 % delle

vendite. Questa scelta porta al lancio di circa 25-30 nuovi prodotti all'anno, come è possibile vedere nell'esposizione.

I visitatori possono muoversi all'interno di uno spazio espositivo che presenta 22 nuovi prodotti studiati per diversi settori quali biocarburanti, energia, marina, climatizzazione, alimentari e bevande, biotecnologie, industria farmaceutica, petrolchimica e ambiente. Tra i prodotti presentati vi sono scambiatori di calore, separatori e decanter, pompe e valvole. Animazioni e tecniche 3D illustrano i principi di funzionamento, le caratteristiche, i vantaggi e le applicazioni di ciascun prodotto.

Ma lo showroom non comprende solo innovazioni, è infatti possibile visitare anche un'esposizione permanente sulla storia di Alfa Laval, delle sue tecnologie e dei diversi settori cui sono rivolte le soluzioni della società. La 5ª edizione dello showroom virtuale è la nuova tappa di un viaggio continuo verso l'innovazione che presto giungerà al suo 125° anniversario.

■ IMA Marco Vacchi lascia la Presidenza

Il Consiglio di Amministrazione ha accettato la decisione di Marco Vacchi di lasciare la Presidenza di **IMA** e ha nominato Presidente Alberto Vacchi, Amministratore Delegato della Società dal 1996. Alberto Vacchi ricoprirà dunque la duplice carica di Presidente e Amministratore Delegato fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

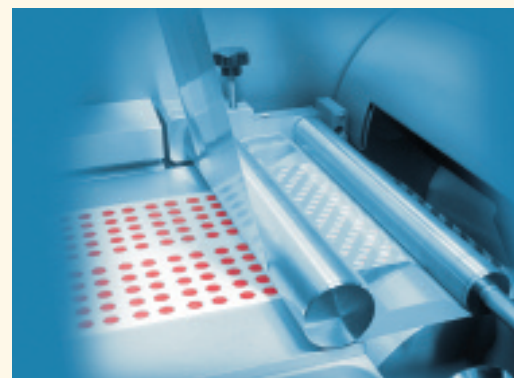


Alberto Vacchi, Marco Vacchi e Andrea Malagoli

Marco Vacchi rimarrà Consigliere di Amministrazione e assumerà la carica di Presidente onorario.

Imprenditore di spicco da oltre quarant'anni, Marco Vacchi ha promosso lo sviluppo di IMA da media industria a leader mondiale nel proprio settore ed è stato fautore della quotazione in Borsa della Società nel 1995. Vacchi ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di IMA, ininterrottamente, dal 1982. Il Gruppo IMA ha chiuso il primo semestre 2007 con ricavi consolidati in crescita a 209,6 milioni di euro e un portafoglio ordini consolidato che ha raggiunto i 231,5 milioni di euro.

Gli ottimi risultati del primo semestre sono da attribuire principalmente all'andamento molto favorevole delle vendite verso l'industria farmaceutica, alla ripresa della marginalità da parte di varie aree di business e alle azioni intraprese con il nuovo assetto



organizzativo volte ad ottimizzare l'efficienza del Gruppo. Nel commentare i risultati Alberto Vacchi ha dichiarato: "Si è chiuso un ottimo semestre che ha visto il rafforzamento delle posizioni competitive del Gruppo in tutti i settori di attività, confermando la crescente domanda di macchine e linee complete da parte dell'industria farmaceutica soprattutto nei mercati dell'Unione Europea e negli Stati Uniti. Bene anche la Russia e i paesi dell'Est che hanno evidenziato un incremento delle vendite di macchine per il confezionamento di tè in sacchetti filtro."

■ Bosch Rexroth Automazione a Pechino

Bosch Rexroth fornirà la tecnologia di automazione completa alla più grande ruota panoramica del mondo, in via di costruzione a Pechino. Alta 208 metri in grado di trasportare 1.920 passeggeri contemporaneamente, verrà inaugurata in occasione delle Olimpiadi del 2008, nel Chaoyang Park della capitale cinese. Bosch Rexroth realizzerà, fornirà e installerà i sistemi completi di controllo e azionamento e l'automazione delle postazioni d'imbarco. Affidabilità e sicurezza sono i requisiti chiave della tecnologia che azionerà la Great Beijing Wheel. Il sistema di aziona-



mento comprende un potente gruppo idraulico, pressoché esente da manutenzione: appositi motori idraulici azionano 32 speciali pneumatici, che agiscono sulla ruota dal diametro di 198 metri facendola ruotare in modo molto uniforme per tre volte all'ora. Un sistema di backup garantisce inoltre un funzionamento affidabile anche in caso di anomalia del circuito principale.

La Great Beijing Wheel sarà dotata di 48 cabine trasparenti progettate in modo da permettere la salita e la discesa delle persone durante la rotazione. Il risultato è che fino a 5.760 passeggeri all'ora potranno ammirare la spettacolare vista su Pechino.

■ SKF Doppio investimento in India

Tramite la consociata SKF India, **SKF** ha deciso di costruire un nuovo stabilimento a Haridwar, nell'Uttarakhand, per la fabbricazione di cuscinetti a sfere. Si tratta di un investimento del valore di quasi 26,7 milioni di euro. La domanda in costante crescita, soprattutto da parte dell'industria indiana delle due ruote, ma anche di numerosi altri settori, ha portato alla decisione di aumentare la capacità produttiva in India. Lo stabilimento occuperà un'area di circa 11.000 mq, farà aumentare di più di un terzo la capacità produttiva di cuscinetti a sfere in quel paese e sarà operativo a marzo 2008. Inoltre, vi troveranno lavoro 300 persone. Ha dichiarato in proposito Rakesh Makhija, Managing Director, SKF India: «Siamo certi dello sviluppo economico di quel paese. L'Uttarakhand è un nodo industriale emergente.

La decisione strategica di aumentare la capacità produttiva con lo stabilimento di Haridwar è la dimostrazione del nostro impegno a servire i clienti in modo effi-

ciente, ma rafforza nello stesso tempo la nostra posizione sul mercato».

E SKF ha deciso di investire in India altri 48 milioni di euro nella costruzione di un secondo stabilimento per la fabbricazione di cuscinetti di grandi dimensioni, che sarà operativo dal 2008. Una volta a pieno regime, anch'esso darà lavoro a circa 300 persone. «Questo è un altro investimento che l'azienda fa per sostenere la forte domanda di grandi cuscinetti sul mercato internazionale. Domanda che fa seguito alla rapida crescita di settori quali l'eolico, il minerario, il siderurgico e quello dei mezzi da cantiere» ha dichiarato Tom Johnstone, President e CEO di SKF. Lo scorso anno la società aveva inaugurato un nuovo stabilimento sempre per cuscinetti di grandi dimensioni in Cina, mentre a inizio di quest'anno ha annunciato un ingente investimento nel proprio stabilimento di Göteborg per incrementare la capacità produttiva di questo tipo di cuscinetti.

«Con questo nuovo investimento il

Gruppo si troverà a possedere cinque stabilimenti in India – ha aggiunto Johnstone – paese in cui è presente dal 1923 e dove negli ultimi anni ha visto un notevole sviluppo del proprio business. Questi investimenti sono la dimostrazione del nostro impegno costante nel seguire la rapida crescita del mercato locale». Lo stabilimento servirà sia il mercato indiano sia quello internazionale.



Tom Johnstone

■ Atlas Copco Nuovi certificati ISO "Classe 0"



Atlas Copco

ha nuovamente confermato la propria leadership mondiale nella produzione di compressori d'aria ottenendo i certificati ISO 8573-1 CLASSE 0 anche per le serie di compressori oil-free centrifughi, a camme, a spirale e a vite ad iniezione d'acqua. La classificazione "Classe 0" per questi compressori è l'ultimo risultato di un impegno continuo verso l'innovazione, avviato nel 2006 con la certificazione della gamma di compressori a vite serie Z, i primi compressori al mondo ad

aver ricevuto la certificazione TÜV ISO 8573-1 CLASSE 0. Con questi ultimi certificati "Classe 0", la società offre ai propri clienti un'ampia gamma di compressori che rappresentano soluzioni efficienti ed ottimali, in grado di soddisfare le esigenze in tutte quelle applicazioni dove la purezza dell'aria compressa rappresenta un fattore critico. Il noto ente certificatore tedesco TÜV (Technische Überwachungs-Verein) ha eseguito alcuni test sui compressori oil-free adottando le metodologie più rigorose e simulando condizioni industriali reali. I rigorosi test del TÜV non hanno rilevato alcuna traccia di olio nel flusso di aria in uscita, in nessuna delle condizioni di prova. "Il fatto che siamo ora in grado di offrire un'ampia gamma di compressori certificati "Classe 0" significa che possiamo aiutare i nostri clienti a selezionare i compressori più

adatti ed efficienti per migliorare la loro produttività e redditività", afferma Ronnie Leten, Presidente della business area Compressor Technique. "È una scelta strategica dell'azienda quella di investire nelle nuove tecnologie, poiché rappresentano la migliore soluzione per aiutare i nostri clienti a raggiungere i loro obiettivi. Una delle forze trainanti in Atlas Copco è proprio il nostro impegno ad aumentare il valore per i nostri clienti."



Ronnie Leten

■ Rivoira Ampliamento stabilimento di Chivasso

In un'ottica di miglior servizio alla clientela e di maggiore efficienza della struttura produttiva, lo stabilimento di Chivasso (uno dei più importanti del settore) di proprietà **Rivoira** ha subito, nel corso del 2007, numerosi interventi di ampliamento per consentire l'esten-

sione della produzione ai gas tecnici, medicinali ed alimentari.

L'area di Chivasso è attualmente divisa in due parti, quella adibita all'imbombolamento dei gas e quella dedicata all'assistenza tecnica nel settore industriale e Medicinale; su di una

superficie totale di 40.000 mq operano 80 persone, in seguito alle modifiche strutturali eseguite la capacità produttiva della parte gas in bombole è passata da 2.200.000 m³ a 4.000.000 m³, dalle 350.000 alle 500.000 bombole annue movimentate, questo ha richiesto la creazione di un nuovo piazzale, di un'area di imbombolamento ed una per il ghiaccio secco. All'interno del sito di Chivasso è inoltre presente la produzione di gas speciali, con un alto livello di purezza, ed un impianto di purificazione del metano che trasforma il metano grezzo attraverso l'utilizzo di una colonna di frazionamento, funzionante con metodo criogenico ad azoto liquido. Nel medesimo luogo sono inseriti anche un laboratorio d'analisi, in grado di controllare tutta la produzione dello stabilimento, di supportare le filiali Rivoira e di eseguire, se necessario, analisi presso i clienti aiutandoli nella risoluzione dei problemi; esiste inoltre un reparto dedicato all'elio liquido e alla gestione dei travasi di questo gas presso clienti.



■ Basell Ampliata la vendita online

La piattaforma per la vendita online di commodities plastiche **Basell**, denominata Alastian è un servizio rivolto ai clienti che non hanno necessità di servizi aggiuntivi, ma che apprezzano invece l'immediatezza, la convenienza e la praticità delle transazioni elettroniche.

In questi giorni Basell ha annunciato un ampliamento del portafoglio, con l'introduzione di 60 nuovi gradi PP e PE, omopolimeri e copolimeri, che rappresentano la gran parte dei materiali di grandi volumi commercializzati dalla società, ma anche alcune specialità delle serie Moplen, Hostalen e Lupolen.

Lanciata nel 2004, la piattaforma Alastian serve oggi circa 3mila trasformatori in Europa. Nel 2006 l'operatività è stata estesa al continente americano e a Turchia, Russia e Polonia.



Acquisita Lyondell

Il gruppo chimico olandese ha recentemente comunicato di aver acquisito la rivale statunitense Lyondell Chemical per il corrispettivo di 12,1 miliardi di dollari interamente in

contanti; il prezzo offerto per ogni azione Lyondell è di 48 dollari, con un premio del 20% rispetto all'ultima chiusura in Borsa del titolo. Lyondell opera soprattutto nella produzione di etilene, oltre che nell'attività di raffinazione. Poco tempo fa Basell aveva dovuto rinunciare all'acquisizione di Huntsman, per il quale aveva

offerto 5,6 miliardi di dollari. L'acquisizione di è stata approvata dai board di entrambi i gruppi; il nuovo colosso avrà un fatturato di circa 34 miliardi di dollari e più di 15mila dipendenti in tutto il mondo.

■ DuPont- Sinopec Joint venture per resina EVA in Cina



DuPont Packaging & Industrial Polymers (P&IP) e **Sinopec** hanno formato una joint venture per la produzione di resine etilene-vinilacetato (EVA) in Cina. Lo stabilimento utilizzerà il sito esistente di Sinopec Beijing Yanshan Company a Pechino. L'avvio della produzione di resine EVA è previsto per la fine del 2008. La joint venture unisce l'esperienza tecnologica e di produzione dei partner, e fornirà una vasta e competitiva gam-

ma di prodotti EVA specializzati di alta qualità. Il sito produttivo contribuirà a soddisfare la domanda in rapida crescita di resine EVA in Cina. I prodotti serviranno segmenti del mercato quali quelli del packaging, degli adesivi, stampa, fili e cavi, calzature e abbigliamento. Questa joint venture, con una partecipazione al 55 per cento di Sinopec e al 45 per cento di DuPont, ha una capacità produttiva annuale di circa 60.000 tonnellate. La combinazione dell'esperienza produttiva di Sinopec e le tecnologie EVA più all'avanguardia della divisione P&IP offriranno nuove opportunità d'affari ai diversi segmenti di mercato cinesi. Il nuovo sito aumenterà la capacità produttiva attuale di Sinopec e sarà in grado di rispondere alla domanda di mercato in rapida crescita.

Sinopec è un'azienda energetica e chimica integrata, impegnata nell'esplorazione e la produzione di petrolio e gas, e nella produzione e distribuzione di prodotti del petrolio e

chimici. La società è il maggiore produttore e distributore di prodotti del petrolio (inclusi benzina, gasolio, carburante) e il principale produttore e distributore di prodotti petrolchimici in Cina, tra i quali prodotti petrolchimici intermedi, resine sintetiche, monomeri e polimeri per fibre sintetiche, fibre sintetiche, gomma sintetica e fertilizzanti; sempre in Cina, la società è il secondo produttore di petrolio grezzo. La Sinopec Beijing Yanshan Company – un enorme complesso petrolchimico che dipende direttamente da Sinopec – è in grado di produrre 99 tipi e 499 qualità di prodotti petrolchimici. Detiene il primato in Cina per volume di produzione di resine sintetiche, gomma sintetica, fenolo e acetone.



■ Novartis Investimenti in Italia

Il Presidente del colosso svizzero **Novartis**, Daniel Vasella, in un recente incontro tenutosi a Roma con il presidente del Consiglio Romano Prodi si è detto



pronto a nuovi investimenti in Italia. In generale si può affermare che spesso nell'arco degli anni le imprese italiane si sono lamentate delle incertezze causate dai tagli ai prezzi e del quadro generale italiano che risulta sotto molti punti di vista poco favorevole all'innovazione. Recentemente, però, alla luce di un certo clima di apertura del governo italiano in direzione di un diverso sistema dei prezzi e di una maggiore attenzione all'innovazione, anche il gigante mondiale Novartis, il cui fatturato complessivo del 2006 è stato di 37 miliardi di dollari, ci ripensa. "Abbiamo registrato un accordo di fondo" ha affermato Vasella, "sulla necessità di favorire l'innovazione nel nostro settore. Noi auspichiamo che nei prossimi mesi sia realmente possibile aprire una nuova fase". Il gruppo svizzero ha la sua sede italiana ad Origgio, una presenza produttiva

a Torre Annunziata (Napoli) e Rovereto (Trento) e un sito produttivo e di ricerca a Siena che ora è diventato un polo internazionale di Novartis Vaccini. Ed è proprio su Siena che potrebbe concentrarsi buona parte degli investimenti. Con due possibili opzioni. Da una parte potrebbero esserci investimenti sino a 100 milioni di euro per la Ricerca a Siena, dall'altra parte potrebbe esserci un solo investimento di circa 500 milioni di euro con la creazione di una nuova unità produttiva di vaccini anti-meningite.



Daniel Vasella

■ Omron Control Solution Site a Kusatsu

E' stato inaugurato nel giugno scorso il Control Solution Site presso la fabbrica Omron di Kusatsu, il terzo dopo le strutture simili costituite presso le fabbriche di Ayabe e OMS (Shanghai). Alla cerimonia era presente il presidente di **Omron IAB**, Fumio Tatesisi che così si è espresso: "Il Control Solution Site si basa sul concetto dell'interconnessione e del confronto tra strumenti di produzione, prodotti e conoscenze detenute dalla Control Devices Division. Mettendo tutte queste risorse in uno stesso luogo, saremo in grado di offrire nuove soluzioni di alto profilo per ogni singola esigenza produttiva dei nostri clienti. Vogliamo far diventare questo nuovo centro un forum di connessione tra noi e i nostri clienti. Il Control Solution Site illustra le soluzioni di automazione ai problemi di produzione. Utilizzando principalmente presentazioni video, vengono affrontate problematiche

connesse alla qualità, alla sicurezza e alla salvaguardia ambientale, attingendo alle tecnologie ed ai prodotti di automazione dell'azienda. Il CSS si compone della Solution Plaza Kusatsu, che si propone come un forum di discussione e confronto con i clienti, e della Kusatsu Factory, dove è organizzata una vera linea di produzione. La costituzione del Control Solution Site rientra nel piano di rinnovamento che Omron IAB (Industrial Automation Business) sta completando per aumentare la propria competitività quale fornitore globale di automazione. I programmi specifici in

tal senso includono importanti step quali il trasferimento dello sviluppo e della produzione degli apparati di controllo dalle fabbriche di Mishima e Okayama a Kusatsu; il trasferimento dei reparti di tecnologia della produzione dal Keihanna Technology Innovation Center a Kusatsu; la fusione di Omron Okayama con Omron Corporation e la trasformazione delle strutture produttive di Okayama in un centro di qualità e acquisti. Altri step significativi sono la trasformazione della fabbrica di Mishima in un Global Service Center e l'accelerazione dello spostamento della produzione dal Giappone alla Cina.



Fumio Tatesisi

■ Vision Automation Network security

Si terrà a Verona Fiere in occasione del SAVE, il convegno AIS/ISA dal titolo: "Network Security" - Sicurezza di reti e sistemi di controllo ed automazione: come proteggersi dai rischi informatici (con riferimento al nuovo standard ISA s99). Società specializzata nella fornitura di prodotti e servizi per la security dei sistemi di controllo, **Vision Automation** sarà protagonista al seminario.

I rischi informatici (perdita di dati, mancanza di comunicazione in rete/bus, perdita del controllo, anomalie di funzionamento) sono da prendere in considerazione quando si utilizzano strumenti, computer e dispositivi basati su microprocessori nelle applicazioni di automazione di fabbrica e controllo di processo (come ad esempio PLC, DCS, PC, SCADA-HMI, pannelli operatore programmabili, sensori, attuatori e strumenti "intelligenti", bus di campo).

Il comitato ISA-SP99 (Manufacturing and Control Systems Security) si occupa proprio di questo: definire standard



Enzo M. Tieghi

di security e i criteri di protezione di reti e sistemi utilizzati in produzione e nelle infrastrutture. Sono già stati pubblicati due Technical Report ed alcuni punti dello standard ISA s99 che sono stati accolti con molto favore e si sono rivelati di grande aiuto e di concreto utilizzo da parte di chi si occupa di auto-

mazione e controllo di processo. In questo incontro si presenta il tema della security informatica industriale parlando dello standard ISA s99, evidenziando quali possono essere le vulnerabilità e le minacce reali per reti e sistemi di controllo ed automazione, per poi passare al tema della protezione per aumentare la sicurezza in generale e la disponibilità.

I relatori sono tutti specialisti di automazione che da diverso tempo di occupano del tema cyber security. In particolare: Enzo M. Tieghi, ISA Senior Member ed Information & Voting Member del comitato ISA-SP99, è anche l'autore del saggio pubblicato di recente da parte di CLUSIT (Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica) dal titolo "Introduzione alla protezione di reti e sistemi di controllo ed automazione (DCS, SCADA, PLC)", prima pubblicazione italiana sul tema della Industrial Cyber Security; Raoul Chiesa, uno dei maggiori esperti italiani ed internazionali di Cyber Security, membro del Comitato Direttivo e del Comitato Tecnico Scientifico di CLUSIT.

■ Idrogeno Sbarco a Mantova

È stata inaugurata il 22 settembre a Mantova dall'Amministratore Delegato dell'Eni, Paolo Scaroni e dal Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni la terza stazione di servizio **Agip multi Energy**, stazione all'avanguardia a livello mondiale che utilizza in modo innovativo nuove forme di energia.

L'impianto è stato realizzato nell'ambito del progetto europeo Zero Regio che ha come fine lo sviluppo, nelle regioni Lombardia e Rhein-Main in Germania, di sistemi integrati di mobilità sostenibile attraverso l'uso di stazioni di servizio multifuel a idrogeno per



alimentare veicoli a zero emissioni. Il progetto, cofinanziato dalla Commissione europea, consiste nella costruzione e sperimentazione di due infra-

strutture innovative di erogazione multifuel a idrogeno, a Mantova e a Francoforte, per il rifornimento di veicoli a celle combustibili.

What



■ Bacou-Dalloz Diventa Sperian Protection

Il gruppo **Bacou-Dalloz**, leader mondiale dei dispositivi di protezione individuale (DPI), diventa Sperian Protection. Simbolo della strategia di espansione e di un nuovo slancio internazionale, Sperian sarà il brand «ombrello» che riunirà tutti i marchi del portafoglio attorno a valori comuni. Presentando la nuova identità ai suoi collaboratori, Henri-Dominique Petit, Presidente Direttore Generale del Gruppo Bacou-Dalloz, ha dichiarato: «Bacou-Dalloz cambia nome e diventa Sperian, inauguriamo così una nuova era, una nuova dimensione e affermiamo la nostra ambizione di crescita. Scelto per dare enfasi ai nostri valori e per rappresentare l'unità di tutti coloro che quotidianamente lavorano nel Gruppo, Sperian vuole essere sinonimo di eccellente qualità di prodotti, consulenza e servizio». Il passaggio è diventato effettivo in Italia dal luglio scorso, mentre per il resto del mondo dal 20 agosto. Questa decisione nasce dalla nuova strategia del Gruppo e costituisce una tappa importante nel cammino di ottimizzazione e razionalizzazione del portafoglio dei marchi. Inoltre, nell'obiettivo di perseguire la propria strategia di espansione, il Gruppo ha annunciato nelle ultime settimane due importanti avvenimenti: l'acquisizione della società norvegese Nacre AS, e l'inaugurazione di una nuova unità produttiva per la produzione di tute di decontaminazione in Francia.



Henri Dominique Petit

“Dopo un anno, il 2006, estremamente soddisfacente, questa nuova identità costituisce una formidabile leva di sviluppo, che va a contribuire al raggiungimento dei nostri obiettivi per il 2009: diventare il referente mondiale nel nostro settore.” ha aggiunto Henri-Dominique Petit.

FOSS

**CUSTOMER
SERVICE**
**WORLDWIDE
TECHNICAL
SUPPORT**

XDS, le soluzioni analitiche NIR per controlli in tempo reale nel laboratorio, in produzione e nel processo attualmente disponibili per i settori:

Polimeri:

- miscelazione EVA, PP/PE, B/S, ABS,
- livello degli additivi,
- indice di miscelazione,
- misura della densità,
- misura della viscosità,
- determinazione dell'acidità

Bioteχνologie:

- analisi su materie prime,
- controllo dei brodi di fermentazione,
- Controllo sviluppo della biomassa,
- nutrienti



MasterLab™



Rapid Content™



Rapid Liquid™



SmartProbe™



Sistemi da processo per polveri, solidi e liquidi anche multiplexer

Dedicated Analytical Solutions

FOSS ITALIA S.p.A.
tel. 049 8287211

fossitalia@foss.it

www.foss.dk

■ Dow Epoxy Tre acquisizioni strategiche



Dow Epoxy, unità di business globale della Dow Chemical Company ha annunciato il raggiungimento di un accordo definitivo per l'acquisizione di UPPC AG in Germania, Poly-Carb Inc e GNS Technologies negli States. Ciascuna di queste aziende è leader di mercato nella formulazione di sistemi epossidici. Non sono state rivelate le condizioni finanziarie delle transazioni. Queste acquisizioni, in li-

nea con le strategie di investimento Dow, rappresentano per la business unit Epoxy, lanciata all'inizio di quest'anno, un'ulteriore accelerazione alla crescita e all'espansione geografica. "Dow Epoxy è un fornitore su scala globale di resine epossidiche con un rimarchevole know-how, unità di produzione e R&S di respiro mondiale" ha affermato Partici Ho, presidente della divisione

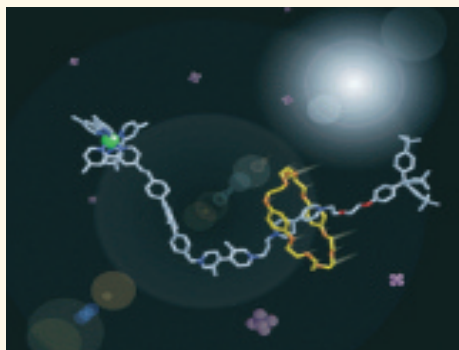
Dow Epoxy & Specialty Chemicals.

"Dow Epoxy Systems attinge al nostro ampio know-how in ambito chimico e applicativo per fornire sistemi innovativi ai clienti. Tutto ciò supporta la strategia di Dow all'insegna della crescita costante e proficua al fine di divenire una società più orientata al cliente e al mercato". Dow Epoxy Systems sarà focalizzata su applicazioni di ingegneria civile, speciali rivesti-

menti protettivi, composti, energia eolica e altre industrie in cui la tecnologia unica di Dow e le soluzioni di sistema consentono di valorizzare la performance dei prodotti e la differenziazione presso i clienti. Ognuna delle aziende acquisite aggiungerà valore alle attività legate alla resina epossidica di Dow. "Unirsi a Dow Epoxy Systems significa migliorare strategicamente la creazione di valore all'interno dell'azienda", sottolinea Ulf Prummer, Ceo di UPPC.



■ Università di Bologna 4° Corso Nazionale di Introduzione alla Fotochimica



Nell'ambito delle attività del Gruppo Italiano di Fotochimica (GIF), dal 3 al 7 settembre 2007, il gruppo di Fotochimica e Chimica Supramolecolare del Dipartimento di Chimica "G. Ciamician" dell'**Università di Bologna** ha organizzato, presso tale dipartimento, il 4° Corso Nazionale di Introduzione alla Fotochimica, aperto a laureandi, neolaureati,

dottorandi, borsisti, assegnisti e ricercatori delle Facoltà scientifiche, nonché laureati provenienti da industrie. Il Corso, articolato in lezioni di base, esercitazioni e seminari su applicazioni della fotochimica, ha visto la partecipazione di 132 giovani, provenienti da varie sedi universitarie italiane, comprese sedi della Sicilia e della Sardegna. In questa edizione della scuola alcuni partecipanti provenivano da Messico, Francia e Norvegia. Il bilancio della frequenza è altrettanto positivo, essendo stata alta e costante fino all'ultimo seminario di venerdì 7 settembre 2007. Si ringrazia l'Università di Bologna, la Provincia di Bologna, il Gruppo Italiano di Fotochimica (GIF), la Società Chimica Italiana (SCI), il Gruppo Interdivisionale di Fotochimica della SCI (GdIF) che, pur non contribuendo finanziariamente alla realizza-

zione della Scuola, hanno appoggiato col loro Patrocinio l'iniziativa.

E' anche doveroso ringraziare sentitamente le ditte CIBA Speciality Chemicals, Hellma Italia, LOT-Oriel Italia, Perkin Elmer Italia, BRACCO, che hanno sostenuto con la loro sponsorizzazione parte delle spese.



■ Novamont Poliesteri dal girasole



L'obiettivo è ambizioso: produrre bioplastica da olii vegetali, in particolare da olio di girasole. Accanto alla produzione di Mater-Bi con amido di mais, Novamont

sta, infatti, realizzando una bioraffinera, all'interno del sito industriale di Terni, che produrrà Origo-Bi, un polimero che verrà impiegato per usi industriali.

In particolare Origo-Bi è la famiglia di poliesteri ottenuta a partire da oli vegetali grazie all'integrazione tra la ricerca di Novamont sulle materie prime di origine naturale e, in parte, la tecnologia Eastman dell'Eastar-Bio. Origo-Bi aumenta il range di proprietà dei gradi di Mater-Bi per migliorarne le caratteristiche tecniche, economiche ed ambientali.

La raffineria di Terni, il cui investimento si assesta sui 40 milioni di Euro, secondo le



previsioni andrà a pieno regime a partire dall'inizio del 2008. Per ciò che concerne la fornitura della materia prima agricola, è stato sottoscritto un protocollo di intesa con Coldiretti e Assindustria Terni che ha portato alla costituzione di una società paritetica tra Novamont e una cooperativa partecipata da 600 imprenditori agricoli locali.

Come ha sottolineato l'amministratore delegato di Novamont, Katia Bastioli, attraverso il sistema della bioraffinera, destinando 800.000 ettari di terreno a colture di mais e oleaginose a fini energetici sarebbe possibile produrre una quantità di bioplastiche nell'ordine di circa 2 milioni di tonnellate, un quarto dell'intero fabbisogno nazionale di plastiche, metà dell'intera quantità di prodotti usa e getta.

■ Esposizione 'Fotovoltaico' Celle spaziali e record di efficienza

Si è svolta dal 3 al 7 settembre, a Milano, la 22ª Conferenza ed Esposizione europea sull'energia fotovoltaica supportata dalla Commissione europea, dai Ministeri dell'ambiente e dello sviluppo economico, dall'UNESCO, dal Consiglio mondiale per le energie rinnovabili (WCER) e dall'Associazione europea dell'industria fotovoltaica (EPIA). Durante la più importante conferenza a livello mondiale nel settore dell'energia solare, la Mostra Convegno Europea del Fotovoltaico (22nd European Photovoltaic Solar Energy Conference and Exhibition) si sono discussi i più recenti risultati della ricerca, gli sviluppi dei prodotti e del mercato nonché l'approccio politico a questi temi. Al congresso hanno aderito oltre 3.000 partecipanti, provenienti da 75 Paesi.

Parallelamente alla conferenza, 500 aziende hanno presentato i propri prodotti in un'esposizione che ha occupato un'area di oltre 30.000 metri quadrati. Tra gli stands degli espositori presenti è stato possibile trovare l'intera filiera dell'industria fotovoltaica: celle solari, moduli e inverter nonché materiali e sistemi per la produzione degli stessi.

■ Biodiesel Al via la filiera

Dopo anni di continui rinvii, inizia a muoversi concretamente la filiera italiana del biodiesel. Grazie alle norme definite dal Governo con la Finanziaria 2007 e alla stipula del primo contratto quadro del settore, quest'anno sono stati coltivati oltre 45.000 ettari di oleaginose dedicate alla filiera dei biocarburanti. Le scelte produttive pongono in evidenza un orientamento verso il girasole, che viene coltivato su oltre 22.000 ettari, seguito dalla soia energetica e dalla colza, coltivate su una superficie di circa 10.000 ettari.

I dati finora raccolti dal ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali evidenziano risultati molto soddisfacenti in termini di qualità e resa del prodotto che, uniti alle buone condizioni di prezzo del mercato, fanno prevedere un importante sviluppo di questa filiera negli anni a venire.

È chiaro che, in questo modo, l'agricoltura, come ha sottolineato il ministro Paolo De Castro, darà



Paolo De Castro

un importante contributo alla produzione di carburanti da fonti rinnovabili.

La riuscita di questo settore sarà possibile grazie ai molteplici progetti di investimento che potranno finalmente prendere il via. "Lo sviluppo del settore, ha aggiunto il ministro, "sarà assicurato da un pacchetto di norme specifiche del Governo." Di ottimo auspicio è sicuramente l'accordo trovato tra i ministri delle Politiche agricole e dello Sviluppo economico sui regolamenti applicativi della Finanziaria 2007.

